

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

1. *Ente Attuatore:*

ENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Codice Sede	N. VOL.
Cooperazione e Sviluppo	PIACENZA	Via Cesare Martelli, 6	139615	4

2. *Titolo del progetto*

SfAma il mondo 2019

3. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: 10. Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

4. *Durata del progetto*

12 mesi

5. *Presentazione degli enti attuatori*

Cooperazione e Sviluppo, costituita a Piacenza nel 1982, 10 anni dopo la nascita dell'associazione Africa Mission, è l'unica Ong riconosciuta presente sul territorio. Opera stabilmente in Uganda, realizzando progetti di cooperazione per e con la popolazione locale. In Italia dal 1972 Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo promuove attività/percorsi di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale, al volontariato internazionale e allo sviluppo sostenibile, indirizzati a bambini e ragazzi delle scuole, giovani, adulti, società civile. Con questo progetto di servizio civile si vuole incrementare il percorso portato avanti con le progettualità precedenti, sensibilizzando i bambini, i giovani e la società del territorio di Piacenza sui temi degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e dell'attenzione all'altro, anche attraverso percorsi di conoscenza e il volontariato internazionale.

6. *Descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

Il progetto interverrà nel territorio di Piacenza, sull'educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile, in linea con l'obiettivo 4 target 7 dell'Agenda 2030 ("Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile").

La città di Piacenza conta una popolazione di 103.082 abitanti, con un totale complessivo di residenti in città e provincia pari a 286.781 persone (ISTAT 2018).

Suddividendo la popolazione per fasce d'età, gli iscritti alle scuole statali per l'a.s. 2017-2018 sono 35.607 di cui 4.418 i bimbi nelle scuole dell'infanzia, 11.878 alle primarie, 7.306 secondarie di I grado e 12.005 a quelle di secondo (MIUR 2017). I giovani dai 20 ai 34 anni a Piacenza sono 16.121 mentre in tutto il territorio provinciale se ne contano 42.252 (ISTAT 2018); gli iscritti all'università per l'a.a. 2016-2017 sono 2.699 studenti per quanto riguarda

l'Università Cattolica (dati unicatt) e 450 quelli del Politecnico di Milano (dati polimi) e non sono presenti altri atenei sul territorio. Si stima attorno alle 6.200 unità il numero dei ragazzi (15-29 anni) che non studiano ne lavorano, i cosiddetti "Neet" (Report 'La Città in Controluce' Caritas e Università Cattolica 2017) su un totale di 39.364, il 15,75%, mentre i ragazzi attivi della stessa fascia d'età nel 2016 sono il 21,7%. L'indagine di Caritas evidenzia come il tasso di disoccupazione provinciale giovanile, nella fascia 25-34 anni, sia pari al 9,6%, il doppio rispetto al 2006. Lo studio mette anche in luce come il 5% viva sotto la soglia di povertà e 47mila persone ne siano a rischio, il 16,4% della popolazione provinciale (dato raddoppiato negli ultimi 10 anni).

Per combattere la povertà e l'esclusione sociale (obiettivi dell'Agenda 2030) è importante puntare sulla solidarietà e il volontariato, e il primo passo da compiere riguarda la sensibilizzazione della società a tutti i livelli, che stimoli e conduca ad una partecipazione attiva, ad una maggiore attenzione all'altro e ad un cambiamento degli stili di vita.

L'Agenda 2030 punta ad una visione globale per lo sviluppo sostenibile, con un impegno a livello internazionale, che è efficace se trova applicazione a livello locale. Questa è resa possibile grazie all'educazione alla cittadinanza globale, a partire dai più piccoli.

Da un'indagine condotta da Cooperazione e Sviluppo (C&S) nel 2017, analizzando i dati delle associazioni, nell'anno scolastico 2016-17, solo il 10% dei bambini delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado sono stati raggiunti da percorsi, incontri formativi riguardanti i temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile e gli stessi dati, in lieve flessione, sono confermati anche per l'a.s.2017-2018.

Si stima solo all'1,1% la percentuale degli insegnanti interessati a temi relativi all'educazione alla cittadinanza globale (1.500 il totale degli insegnanti impiegati nelle scuole).

Per quanto riguarda i giovani, sul territorio c'è una scarsissima percentuale di quelli coinvolti direttamente sui temi relativi ai diritti umani e alla solidarietà internazionale: dall'indagine risultano meno dello 0,1%. Nella città di Piacenza anche l'offerta universitaria non prevede corsi relativi alle tematiche dello sviluppo sostenibile e della cooperazione internazionale (presenti invece nelle università delle città limitrofe di Parma, Pavia, Milano) e l'unica Organizzazione Non Governativa presente è Cooperazione e Sviluppo.

Per i giovani, proposte di volontariato internazionale sono messe in campo da Cooperazione e Sviluppo con il progetto "Vieni e Vedi" che prevede, dopo un periodo di formazione, un'esperienza di servizio in Uganda e un'attività di disseminazione post-viaggio, con l'obiettivo di rendere i giovani sensibilizzati potenziali agenti di cambiamento sul territorio. Dal 2004 sono stati coinvolti nel progetto oltre 220 ragazzi, 207 hanno vissuto un'esperienza diretta in Uganda e un 80% ha continuato a svolgere volontariato a vario titolo. Oltre a Cooperazione e Sviluppo e alla Caritas diocesana (che propone esperienze per i giovani nei Balcani), si registra solo il progetto formativo di volontariato internazionale "Kamalaf", nato nel 2009 dalla collaborazione del Comune di Piacenza, del centro di servizio per il volontariato Sveg con alcune associazioni del territorio, di cui Cooperazione e Sviluppo è promotrice. Sono solo 3 i ragazzi aderenti al progetto nel 2017.

Con uno sguardo rivolto a tutta la comunità, Cooperazione e Sviluppo fa parte, del "Laboratorio di Mondialità Consapevole", giunto alla quarta edizione, con Caritas Diocesana, Università Cattolica, SVEP (Centro di servizi per il volontariato), che nell'anno 2017-2018 ha coinvolto una trentina di persone.

Nel dicembre 2017, per la cittadinanza, l'associazione ha realizzato una mostra a Piacenza, presso Palazzo Farnese, per promuovere le attività di sensibilizzazione in Italia e i progetti in Uganda. Nel 2018, inoltre, Cooperazione e Sviluppo ha proposto campagne di sensibilizzazione sul territorio, come quella contro gli sprechi alimentari "Dai più gusto alla solidarietà" con la distribuzione di limoni procidani non destinati alla commercializzazione e al consumo (marzo) e quella per il diritto al cibo e all'agricoltura familiare, promossa da Focsiv, "Abbiamo RISO per una cosa seria" (maggio), per sostenere l'alleanza tra i contadini del nord e dei sud del mondo.

Il numero complessivo di persone raggiunte e sensibilizzate rimane piuttosto esiguo (alcune centinaia di persone) e si riscontra la necessità di continuare ad intervenire in maniera più significativa e coordinata per rendere consapevole e partecipante attivo il maggior numero di persone.

Attraverso i precedenti progetti di servizio civile nazionale, dal 2014 abbiamo proposto percorsi di sensibilizzazione, a partire dai più piccoli, in linea con gli Obiettivi del Millennio prima, e successivamente con quelli dell'Agenda 2030.

Nel 2014 ci siamo concentrati sulla risorsa "acqua", sulla disparità d'accesso in Italia e nella

regione ugandese del Karamoja, esempio rappresentativo di tante situazioni in tutto il pianeta (obiettivo 6 target 1), proponendo un percorso durato tutto l'anno scolastico tra una scuola elementare di Piacenza e una di Kampala, raggiungendo 250 bambini italiani. Per i giovani abbiamo formato, con il percorso "Vieni e Vedi" e l'esperienza in Uganda, 17 ragazzi, di cui 5 hanno aderito al progetto Kamlalaf.

L'anno successivo abbiamo aggiunto al tema dell'acqua, quello del diritto al cibo (obiettivo 2 target 1), sottolineando il paradosso alimentare e prendendo sempre come metro di paragone il nostro territorio (con problematiche legate all'eccesso di cibo) con quello del Karamoja, dove la popolazione vive in condizioni di emergenza alimentare, raggiungendo 400 studenti con percorsi nelle scuole e con la realizzazione di una mostra, con il coinvolgimento degli studenti stessi, mentre sono stati 9 i giovani formati che hanno vissuto un'esperienza in Uganda.

Nell'anno 2016 abbiamo voluto trattare, in aggiunta, anche il tema degli sprechi (obiettivo 12 target 3), coinvolgendo 850 studenti, che hanno anche contribuito alla realizzazione di una mostra sulla tematica; 10 invece sono stati i ragazzi formati che hanno vissuto l'esperienza in Uganda.

Nel 2017, accanto ai temi citati, si è aggiunto anche quello dei rifiuti (obiettivo 12 target 5), strettamente legato alle questioni del riciclo e del riuso, raggiungendo 380 studenti mentre sono stati 19 i ragazzi che hanno seguito un percorso di formazione seguito dal viaggio in Uganda (di cui 6 aderenti al progetto Kamlalaf).

Nel 2019, in continuità con quanto fatto finora, proporremo ai bambini, ai giovani e agli adulti del territorio, percorsi per lo sviluppo sostenibile che tengano conto dell'uomo (obiettivo 4 target 7 e obiettivo 12 target 8).

In questi quattro anni, grazie principalmente ai progetti di servizio civile, abbiamo raggiunto, sensibilizzato e, in molti casi, reso partecipanti attivi sul territorio, 1.880 bambini e ragazzi delle scuole (il 5,13% degli iscritti a scuola) e 55 ragazzi con esperienze di volontariato internazionale (0,3% del totale dei ragazzi 20-34), abbiamo raggiunto circa 6mila persone con attività rivolte alla cittadinanza (2% della popolazione totale).

C'è ancora molto lavoro da fare! Vogliamo raggiungere tutte le fasce d'età, attraverso percorsi, incontri, iniziative orientate ai target di riferimento, sui temi che ci riguardano tutti (obiettivi di sviluppo sostenibili), mettendo in relazione la nostra realtà territoriale con quella ugandese del Karamoja, tra le più povere al mondo, comparando le diverse condizioni di vita e il diverso accesso alle risorse, per stimolare nei destinatari raggiunti una presa di coscienza, un'attenzione nel proprio vivere e una partecipazione attiva sul territorio, tenuto conto che:

- meno del 10% dei bambini delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado sono stati raggiunti da percorsi, incontri formativi riguardanti i temi dell'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità nell'ultimo anno; solo l'1,1% gli insegnanti coinvolti in temi riguardanti l'educazione alla cittadinanza globale (1.500 il totale degli insegnanti impiegati nelle scuole);
- solo lo 0,3% dei giovani sono coinvolti direttamente sui temi relativi ai diritti umani e alla volontariato internazionale;
- Solo il 2% della popolazione è stata raggiunta da iniziative legate alla solidarietà internazionale.

I destinatari diretti del progetto sono:

- 500 bambini e ragazzi delle scuole di Piacenza e provincia (con particolare attenzione alle scuole primarie), coinvolti e formati attraverso incontri, percorsi, iniziative sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile;
- 50 insegnanti delle scuole piacentine sensibilizzati attraverso incontri, percorsi, iniziative sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile;
- 40 ragazzi dai 18 ai 29 anni che risiedono a Piacenza e provincia che parteciperanno al percorso di formazione e sensibilizzazione sul volontariato internazionale;
- almeno 1.000 persone del territorio piacentino verranno raggiunte attraverso eventi, campagne informative, di sensibilizzazione e comunicazione sui temi dello sviluppo sostenibile.

7. Obiettivi del progetto:

SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 7)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> Scarso coinvolgimento delle scuole sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile.</p> <p>Scarsa formazione dei bambini e ragazzi in età scolare sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile.</p> <p><u>Indicatori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ meno del 10% dei bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado e secondo grado sono stati raggiunti da percorsi, incontri formativi riguardanti i temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile nell'ultimo anno. ➤ solo l'1,1% gli insegnanti coinvolti in temi riguardanti l'educazione alla cittadinanza globale e lo sviluppo sostenibile. 	<p><u>Obiettivo 1</u> Coinvolgere e sensibilizzare 500 bambini e ragazzi in età scolare (1,4% del totale) attraverso incontri, percorsi, iniziative sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile.</p> <p>Coinvolgere 50 insegnanti delle scuole in incontri, percorsi, iniziative sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile.</p> <p><u>Risultati attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aumento dell'1,4% del numero dei bambini e ragazzi in età scolare raggiunti e formati sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile. ➤ Aumento del 3,3% del numero degli insegnanti coinvolti in temi riguardanti l'educazione alla cittadinanza globale e lo sviluppo sostenibile.
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> Scarso coinvolgimento dei ragazzi 20-35 sui temi del volontariato internazionale.</p> <p><u>Indicatori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ solo lo 0,3% quelli coinvolti direttamente sui temi relativi ai diritti umani e alla volontariato internazionale. ➤ 6.200 Neet. 	<p><u>Obiettivo 2</u> Coinvolgere almeno 40 ragazzi in percorsi formativi sul volontariato internazionale, di cui il 30% Neet</p> <p><u>Risultati attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aumentato allo 0,4% il numero dei ragazzi coinvolti in percorsi formativi sul volontariato internazionale. ➤ Coinvolti lo 0,2% dei Neet in percorsi formativi sul volontariato internazionale.
<p><u>Problematica/Criticità 3</u> Scarsissima conoscenza dei temi legati all'educazione alla cittadinanza attiva globale e allo sviluppo sostenibile.</p> <p><u>Indicatore</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Solo il 2% della popolazione raggiunta da iniziative legate all'educazione alla cittadinanza globale. 	<p><u>Obiettivo 3</u> Raggiungere almeno 1.000 persone con iniziative, eventi legati all'educazione alla cittadinanza attiva globale e allo sviluppo sostenibile.</p> <p><u>Risultato atteso</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incrementato allo 2,35% la popolazione raggiunta da iniziative all'educazione alla cittadinanza globale.

8. *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto*

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

AZIONE 1: Per i bambini e i ragazzi delle scuole – incontri e percorsi didattici dalle disuguaglianze al bene comune: una sola famiglia umana.

Attività:

1. Studio, ideazione e preparazione di percorsi formativi, strutturati in moduli e per fasce d'età, sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile da proporre nelle scuole piacentine: definizione degli obiettivi, delle tematiche e dei contenuti specifici riguardanti gli obiettivi di sviluppo sostenibili, in linea con la campagna "Chiudiamo la forbice – Dalle disuguaglianze al bene comune: una sola famiglia umana";
2. Mappatura delle classi piacentine alle quali proporre i percorsi ideati, in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Diocesano e la SVEP – Centro di Servizi per il Volontariato di Piacenza;
3. Contattare le scuole e gli insegnanti piacentini da coinvolgere nella proposta formativa;
4. Produzione di materiale didattico e degli ausili per le sessioni formative: ricerca ed elaborazione di dati aggiornati sulle tematiche individuate, valutazione metodologie più efficaci da applicare e preparazione materiale/strumenti da utilizzare durante gli incontri;
5. Calendarizzare gli incontri con gli insegnanti aderenti per organizzare i percorsi formativi;
6. Realizzazione degli incontri didattici con i bambini/ragazzi piacentini con l'utilizzo di laboratori, giochi, attività partecipate che consapevolizzino, anche attraverso la conoscenza e il confronto della realtà della regione ugandese del Karamoja;
7. Preparazione di resoconti sugli incontri/percorsi nelle scuole;
8. Proporre incontri di conoscenza tra bambini di scuole piacentine e bambini di scuole ugandesi (con la collaborazione di una referente in loco di Cooperazione e Sviluppo) su tematiche condivise, attraverso scambi epistolari e a mezzo posta elettronica;
9. Proporre alle scuole coinvolte l'ideazione di uno strumento di sensibilizzazione (kit-materiale informativo in qualsiasi formato) per la cittadinanza;
10. Proporre alle scuole coinvolte la realizzazione, a fine percorso, di un evento/una mostra con gli elaborati prodotti durante gli incontri o realizzati ad hoc, con la collaborazione di SVEP – Centro di Servizi per il Volontariato di Piacenza;
11. Coinvolgere le scuole piacentine sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile riguardanti gli obiettivi dell'Agenda 2030, in linea con la campagna "Chiudiamo la forbice – Dalle disuguaglianze al bene comune: una sola famiglia umana", attraverso l'ideazione e la realizzazione di un concorso sui temi individuati;
12. Produzione di materiale informativo, aggiornamento sito internet e social network, realizzazione newsletter, articoli per nostra rivista e comunicati stampa per media locali sulle attività relative ai percorsi didattici e agli incontri nelle scuole.

AZIONE 2: Per i giovani – percorso di formazione sul volontariato internazionale con viaggio formativo in Uganda e restituzione dell'esperienza alla cittadinanza

Attività:

1. Preparazione di un percorso di formazione, strutturato in moduli, sul volontariato internazionale, organizzato su più sessioni, mettendo a confronto la realtà italiana e quella ugandese. Il percorso prevede un viaggio formativo in Uganda (Cooperazione e Sviluppo garantisce la logistica in loco per accogliere i partecipanti) e momenti di restituzione dell'esperienza sul territorio;
2. Produzione di materiale informativo relativo al percorso di formazione e degli ausili per il modulo formativo;
3. Coinvolgimento di formatori/educatori/volontari di Cooperazione e Sviluppo per la calendarizzazione delle sessioni formative;
4. Promozione del percorso di formazione attraverso il sito internet, la newsletter, i social e dandone eco sui media locali ("Libertà", quotidiano locale, "Il nuovo Giornale" settimanale diocesano, "tele libertà", tv locale e "radiosound", radio locale) che online (liberta.it; pccsera.it; ilPiacenza.it, quotidiani) attraverso la redazione di comunicati stampa, con la collaborazione di SVEP – centro di servizi per il volontariato di Piacenza;
5. Raccolta delle adesioni alla proposta formativa;
6. Realizzazione del percorso di formazione, che prevede 4 sessioni strutturate su 4 incontri, anche residenziali, a cadenza mensile; durante gli incontri, i partecipanti, riflettendo e confrontandosi sulle tematiche relative al volontariato internazionale, inizieranno a conoscersi e si andranno a

- delineare i gruppi che vivranno un'esperienza diretta in Uganda per un periodo di circa 20-25 giorni; gli incontri saranno molto partecipativi, con attività laboratoriali, giochi di ruolo, ...;
7. Viaggio formativo in Uganda: incontro con realtà locali, visite ai progetti in corso, con momenti di riflessione e confronto, e servizio presso strutture in supporto a persone più vulnerabili;
 8. Restituzione, condivisione e disseminazione dell'esperienza in Uganda attraverso incontri nelle scuole e per la cittadinanza;
 9. Con i partecipanti alla formazione e al viaggio: ideazione e realizzazione di uno strumento (filmato, presentazione ppt, opuscolo..) da proporre nelle scuole e in momenti di sensibilizzazione per la cittadinanza;
 10. Realizzazione di stand di sensibilizzazione durante gli eventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, con il coinvolgimento dei giovani che hanno preso parte alla formazione e/o al viaggio;
 11. Produzione di materiale informativo, aggiornamento sito internet e social network, realizzazione newsletter, articoli per nostra rivista e comunicati stampa per media locali sulle attività attinenti a questa iniziativa.

AZIONE 3: Per tutti - Realizzazione di eventi, campagne informative, di sensibilizzazione e comunicazione rivolte alla cittadinanza

Attività:

1. Implementazione del sito internet, dei social network, newsletter, DEM e nuovi strumenti di comunicazione per informare, aggiornare, sensibilizzare e raggiungere in modo puntuale ed immediato più destinatari possibili, in particolare sui temi legati all'educazione alla cittadinanza globale;
2. Redazione del periodico "Anche tu insieme" di Cooperazione e Sviluppo come strumento di sensibilizzazione, aggiornamento e formazione degli stakeholders, in particolare sui temi relativi alla solidarietà internazionale e all'educazione alla cittadinanza globale;
3. Produzione di materiale informativo (di qualsiasi formato: video, audio, presentazioni, locandine, brochure, pubblicazioni, ...) relativo alle tematiche di educazione alla cittadinanza globale e solidarietà internazionale;
4. Organizzazione di eventi, giornate per la cittadinanza, momenti formativi sui temi oggetto dell'Agenda 2030 della campagna "Chiudiamo la forbice – Dalle disuguaglianze al bene comune: una sola famiglia umana", in rete con altre realtà non profit/profit o istituzionali locali o nazionali;
5. Organizzazione di stand espositivi ai fini della promozione di campagne di sensibilizzazione su tematiche di educazione alla cittadinanza globale e sviluppo sostenibile, sul corretto utilizzo delle risorse, sui temi dell'Agenda 2030 e della campagna "Chiudiamo la forbice" (come ad es. Campagna nazionale "Abbiamo RISO per una cosa seria" a sostegno del diritto al cibo e dell'agricoltura familiare, promossa da Focsiv con Coldiretti) in rete con altre realtà non profit/profit o istituzionali locali o nazionali;
6. Stesura di piani di comunicazione per il coinvolgimento dei media locali quali quotidiani ("Libertà" tiratura 31.000 copie), televisioni (Telelibertà – 105.000 telespettatori, Teleducato Piacenza), radio (radiosound – 49.000 ascoltatori), siti internet (piacenzasera.it, liberta.it, ilpiacenza.it, radiosound95.it, vivipiacenza.it), social network (Facebook 5.500 like, Twitter 6.300 visite, Instagram 144 followers nei primi 6 mesi di apertura)
7. Ricerca di nuovi canali e metodologie per la promozione di iniziative legate principalmente ai temi della solidarietà internazionale e dell'educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I volontari 1-2 saranno affiancati agli operatori che seguono il settore formazione e i progetti in Italia, svolgendo attività nell'ambito dell'ideazione e gestione attività formative, organizzazione e disseminazione attività di volontariato internazionale. In particolare si occuperanno di:

- Collaborare nello studio, ideazione, preparazione e realizzazione di percorsi formativi, strutturati in moduli e per fasce d'età, sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile da proporre nelle scuole piacentine;
- Collaborare nella mappatura delle classi piacentine alle quali proporre i percorsi ideati e nel contattare le scuole da coinvolgere;
- Collaborare nella produzione di materiale didattico e degli ausili per le sessioni formative: ricerca ed elaborazione di dati aggiornati sulle tematiche individuate, valutazione metodologie più efficaci da applicare e preparazione materiale/strumenti da utilizzare durante gli incontri;

- Collaborare nella calendarizzazione degli incontri con gli insegnanti aderenti;
- Collaborare nella realizzazione degli incontri didattici con i bambini/ragazzi piacentini, utilizzando laboratori, giochi, attività partecipate che consapevolizzino, anche attraverso la conoscenza e il confronto con la realtà della regione ugandese del Karamoja;
- Collaborare nella preparazione di resoconti sugli incontri/percorsi nelle scuole;
- Collaborare nella proposta di incontri di conoscenza tra bambini di scuole piacentine e bambini di scuole ugandesi (con la collaborazione di una referente in Uganda di Cooperazione e Sviluppo) su tematiche condivise, attraverso scambi epistolari e a mezzo posta elettronica;
- Collaborare nella proposta, alle scuole coinvolte, dell'ideazione di uno strumento di sensibilizzazione (kit-materiale informativo in qualsiasi formato) per la cittadinanza;
- Collaborare nella proposta, alle scuole coinvolte, della realizzazione, a fine percorso, di un evento/una mostra con gli elaborati prodotti durante gli incontri o realizzati ad hoc, con la collaborazione di SVEP – Centro di Servizi per il Volontariato di Piacenza;
- Collaborare nell'ideazione e nella realizzazione di un concorso per il coinvolgimento delle scuole piacentine sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile;
- Collaborare nella preparazione di un percorso di formazione, strutturato in moduli, sul volontariato internazionale e nella produzione di materiale informativo relativo al percorso di formazione e degli ausili per il modulo formativo;
- Collaborare nella raccolta delle adesioni alla proposta formativa per i giovani;
- Collaborare e supporto nella realizzazione del percorso di formazione (con attività laboratoriali, giochi di ruolo...) sul volontariato internazionale;
- Collaborare nella realizzazione degli incontri (nelle scuole e/o con la cittadinanza) con i ragazzi rientrati dall'esperienza in Uganda;
- Partecipare nella realizzazione di stand durante gli eventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, anche con il coinvolgimento dei giovani che hanno preso parte alla formazione sul volontariato internazionale e/o al viaggio in Uganda.

I volontari 3-4 saranno affiancati agli operatori che seguono il settore promozione e comunicazione, svolgendo attività nell'ambito dell'organizzazione e gestione eventi, dell'ufficio stampa, lavoro redazionale. Nel dettaglio si occuperanno di:

- collaborare nella implementazione del sito internet, dei social network, newsletter, DEM e nuovi strumenti di comunicazione per informare, aggiornare, sensibilizzare e raggiungere in modo puntuale ed immediato più destinatari possibili, in particolare sui temi legati all'educazione alla cittadinanza globale e agli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- collaborare nella redazione del periodico bimestrale "Anche tu insieme" di Cooperazione e Sviluppo come strumento di sensibilizzazione, aggiornamento e formazione degli stakeholders, in particolare sui temi relativi alla solidarietà internazionale e all'educazione alla cittadinanza globale;
- collaborare nella produzione di materiale informativo (di qualsiasi formato: video, audio, presentazioni, locandine, brochure, pubblicazioni, ...) relativo alle tematiche di educazione alla cittadinanza globale e solidarietà internazionale;
- collaborare nella promozione delle attività relative ai percorsi didattici e agli incontri nelle scuole attraverso la produzione di materiale informativo, aggiornamento sito internet e social network, realizzazione newsletter, articoli per sito e per rivista "Anche Tu Assieme" e comunicati stampa per media locali;
- collaborare nella promozione delle attività relative al percorso sul volontariato internazionale, sull'esperienza in Uganda e sulle attività di restituzione alla cittadinanza attraverso la produzione di materiale informativo, aggiornamento sito internet e social network, realizzazione newsletter, articoli per sito e per rivista "Anche Tu Assieme" e comunicati stampa per media locali;
- collaborare nell'organizzazione di eventi, giornate per la cittadinanza, momenti formativi sui temi oggetto dell'Agenda 2030, in rete con altre realtà non profit/profit o istituzionali locali o nazionali;
- collaborare nell'organizzazione di stand espositivi ai fini della promozione di campagne di sensibilizzazione su tematiche di educazione alla cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile, sul corretto utilizzo delle risorse, in rete con altre realtà non profit/profit o istituzionali locali o nazionali;
- collaborare nella stesura di piani di comunicazione per il coinvolgimento dei media locali quali

quotidiani ("Libertà" tiratura 31.000 copie), televisioni (Telelibertà – 105.000 telespettatori, Teleducato Piacenza), radio (radiosound – 49.000 ascoltatori), siti internet (piacenzasera.it, liberta.it, ilpiacenza.it, radiosound95.it, vivipiacenza.it), social network (Facebook 5.500 like, Twitter 6.300 visite, Instagram 144 followers nei primi 6 mesi di apertura);

➤ collaborare nella ricerca di nuovi canali e metodologie per la promozione di iniziative legate principalmente ai temi della solidarietà internazionale, dell'educazione alla cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile.

9. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4

Sede	Città	Prov	Cod. Sede	N° volontari	Servizi
					Vitto e Alloggio
Cooperazione e Sviluppo	Piacenza	PC	139615	4	NO

10. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, 25

11. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari 5

12. Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà chiesto:

- flessibilità oraria;
- disponibilità a partecipare a incontri/eventi/stand di sensibilizzazione/testimonianze, anche durante alcuni fine-settimana;
- disponibilità a eventuali trasferte per partecipare a: incontri/eventi di sensibilizzazione/testimonianza presso sedi secondarie o gruppi d'appoggio e/o ad eventi legati a tematiche di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile in altre località diverse dalla sede di progetto.

13. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato.**

14. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di dover suddividere tra requisiti generici, che tutti i candidati devono possedere, e requisiti specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che gli operatori volontari andranno ad implementare.

Requisiti generici:

- Preferibile esperienza nel mondo del volontariato;
- Preferibile conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Preferibile competenze informatiche di base e di Internet;

Requisiti specifici:

Piacenza – (Cooperazione e Sviluppo - 139615)

VOLONTARI N. 1-2

- preferibile conoscenza della lingua inglese;
- preferibile esperienza in campo educativo;
- preferibile possesso patente di guida (B).

VOLONTARI N. 3-4

- preferibile formazione nel campo della comunicazione;

- preferibile buona conoscenza della lingua inglese;
- preferibile conoscenza programmi grafica/montaggio video;
- preferibile buona conoscenza social network (facebook, twitter, instagram);
- preferibile possesso patente di guida (B).

15. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

16. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

17. *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato da FOCSIV un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

18. *Formazione Generale operatori Volontari*

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

19. *Contenuti della formazione specifica*

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Modulo 1 - Presentazione del progetto
Modulo 2 – Educazione alla Cittadinanza Globale

	Modulo 3 – Comunicazione	
	Modulo 4 - Approfondimenti tematici su Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – Agenda 2030 – In particolare “acqua – obiettivo 6”, “diritto al cibo – obiettivo 2”, “condizione donna – obiettivo 5”, “infanzia più vulnerabile - obiettivi 4 e 16”, “stereotipi - obiettivo 10”	
	Modulo 5 - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di servizio civile	

20. Durata

La durata della formazione specifica nel totale sarà di 75 ore e sarà erogata entro i 90 giorni dall’avvio del progetto.